

	<b>Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"</b> Via della Commenda, 26 – 20122 Milano Codice Fiscale 80126450156 Tel. 025450709 (segreteria) E-mail: MIPC05000V@istruzione.it WEB: <a href="https://liceoberchet.edu.it">https://liceoberchet.edu.it</a>	
<b>Classe 3E</b>	<b>Documento del 15 maggio</b>	<b>Pag. 39</b>

## **DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

**Classe 3 Sezione E**

**docente coordinatore prof.ssa Margherita Musso Piantelli**

**anno scolastico 2022 – 2023**

***Liceo Classico "Giovanni Berchet"***

via della Commenda, 26 – 20122 Milano



## Sommario

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
Composizione della classe nel triennio liceale.....	4
Giudizio sulla classe.....	5
Obiettivi educativi e didattici.....	5
Attività integrative curriculari ed extracurriculari; progetti culturali e concorsi; viaggi di istruzione e/o visite didattiche nell'ultimo triennio.....	6
CLIL.....	6
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio.....	7
METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	8
Metodi didattici e strumenti.....	8
Attività di recupero.....	8
Strumenti di verifica del Consiglio di Classe.....	8
PROGRAMMI SVOLTI.....	9
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA.....	46
PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO.....	48

### ALLEGATI:

- Allegato A: tracce simulazione della prima prova e relativa griglia di valutazione
- Allegato B: tracce simulazione della seconda prova e relativa griglia di valutazione



## PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il corpo docente ha subito alcune modifiche nel corso del triennio per quanto riguarda le materie di *italiano, latino, greco e inglese*. Nelle altre discipline, invece, gli studenti hanno beneficiato di continuità didattica, come risulta dal seguente prospetto:

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Musso Piantelli Margherita	no	
Lingua e cultura greca	Pozzi Stefano	no	
Lingua e cultura latina	Pozzi Stefano	no	
Matematica	Marsico Tiziana	sì	
Fisica	Trojani Nicolas	no	
Storia dell'arte	Paleari Ermanno	sì	
Filosofia	Cosentino Paola	sì	
Storia	Cosentino Paola	sì	
Inglese	Crippa Maura Lorena	no	
Scienze naturali	Pascucci Simone	sì	
Scienze motorie	Di Giovine Barbara	sì	*
	Vinci Anonella	no	
IRC	don Nora Claudio	sì	

\*

Rispetto al prospetto presentato, c'è una precisazione da fare: per quanto concerne l'Educazione fisica il nostro liceo è organizzato in squadre per classi parallele, distinguendo la componente maschile da quella femminile. La prof.ssa Barbara Di Giovine ha lavorato con la parte femminile della classe e la collega prof.ssa Antonella Vinci con la parte maschile.



## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### Composizione della classe nel triennio liceale

classe	alumni iniziali	in entrata	trasferiti	non promossi	alumni finali
I	22	-	-	-	22
II	23	1	-	-	23
III	22	-	1	-	22

### Piano orario del corso con potenziamento della Matematica

Il corso di potenziamento della Matematica si rivolge agli studenti che desiderano affiancare alla formazione di base del liceo classico una preparazione più completa e solida in campo scientifico, anche in vista di una futura scelta universitaria.

Il corso prevede la frequenza di un'ora settimanale aggiuntiva, senza riduzioni nella programmazione delle altre materie curriculari.

Il potenziamento nel primo biennio è focalizzato sulla geometria e sulle competenze di base dell'algebra, i cui contenuti possono essere sviluppati anche utilizzando alcune applicazioni informatiche. Nel secondo biennio il programma approfondisce i temi dell'analisi e alcuni aspetti del calcolo integrale. In particolare, il programma dell'ultimo anno mira a sviluppare sia l'apparato teorico del calcolo differenziale, sia gli aspetti applicativi con lo studio e la risoluzione di problemi che spaziano dalla geometria alla fisica.

In ogni anno alcuni argomenti topici sono contestualizzati storicamente.

Nella seguente tabella si riporta in sintesi il piano orario quinquennale del corso:

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	2	2	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1





## Giudizio sulla classe

La 3E si caratterizza per essere un gruppo classe unito, che ha imparato nel tempo a conoscersi, a rispettarsi e a sviluppare una buona capacità di ascolto e di confronto. In generale il lavoro scolastico si è svolto in un clima tranquillo e globalmente laborioso, anche se la relazione con i docenti non è stata sempre collaborativa e partecipativa. È inoltre doveroso segnalare che nelle materie di indirizzo sono avvenuti frequenti cambi di professori. Latino e greco sono state insegnate da tre docenti differenti nel corso del triennio, mentre il docente di italiano è cambiato al terzo anno. L'alternarsi di insegnanti diversi, unito alla situazione pandemica ha certamente acuito le differenze tra gli studenti e ha sottolineato non poche fragilità.

Più nel dettaglio:

**Impegno e partecipazione:** la partecipazione attiva alle lezioni è stata altalenante, così come l'impegno e la costanza nello studio non sono stati ugualmente presenti in tutti. Alcuni erano già propensi ad una partecipazione attiva; altri studenti, anche se per carattere poco inclini a intervenire ed esprimere i loro pareri, hanno lavorato con grande senso di umiltà e responsabilità, riuscendo a ottenere un apprezzabile approfondimento in chiave critica degli argomenti di studio. Per altri ancora, invece, non si sono constatati cambi di atteggiamento significativi.

**Interesse:** globalmente presente, anche se non in maniera uniforme in tutte le materie.

**Frequenza:** buona e regolare per molti, si segnala tuttavia che alcuni alunni sono stati spesso assenti per partecipare ai test universitari. Risultano anche numerosi ritardi.

**Rendimento:** globalmente buono, anche se si evidenziano ancora, nonostante gli interventi di recupero in itinere e le indicazioni di lavoro personalizzate da parte dei docenti, fragilità in particolare nella traduzione delle lingue classiche e nella stesura dei temi.

**Comportamento:** corretto e rispettoso.

## Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI
<ul style="list-style-type: none"><li>• partecipare in modo attivo e responsabile all'attività didattica</li><li>• saper ascoltare e dialogare con chi esprime opinioni diverse dalle proprie</li><li>• cooperare in modo responsabile ed efficace all'interno della classe</li><li>• riuscire a individuare e coltivare argomenti affini a interessi e sensibilità personali</li></ul>
OBIETTIVI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"><li>• acquisire con sicurezza i contenuti fondamentali delle discipline di studio</li><li>• saper studiare in autonomia, rielaborando in modo critico i contenuti</li><li>• saper collegare informazioni e conoscenze acquisite in contesti diversi</li><li>• conoscere e utilizzare il lessico specifico delle discipline studiate</li><li>• utilizzare le conoscenze acquisite per rapportarsi in modo critico al presente</li></ul>



**Attività integrative curriculari ed extracurriculari; progetti culturali e concorsi; viaggi di istruzione e/o visite didattiche nell'ultimo triennio**

Una doverosa premessa: rispetto alla consueta programmazione, l'avvento del Covid ha impedito, come è noto, ogni attività in presenza, privando gli studenti di tutte quelle iniziative che il nostro liceo ha sempre incentivato e messo in atto per completare la formazione culturale e umana dei suoi studenti.

**Prima liceo**

<b>attività</b>	<b>discipline coinvolte</b>	<b>studenti partecipanti</b>
Conferenza on line sulla programmazione con il prof. Righini	Matematica e Fisica	tutti

**Seconda liceo**

<b>Attività</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Numero di studenti</b>
Spettacoli teatrali pomeridiani o serali (compagnie teatrali: KERKIS, TEP, altre)	Latino e greco	Alcuni

**Terza liceo**

<b>Progetto/concorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Numero di studenti</b>
Donazione sangue ospedale Policlinico		alcuni
Visione al teatro Parenti della tragedia "Le Troiane" di Euripide	Latino	tutti
Visione al teatro Puccini della tragedia "Edipo re" di Sofocle	Latino	quasi tutti
Gare atletiche di istituto	Educazione Fisica	tutti

**CLIL**

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno degli studi superiori, gli studenti hanno svolto un modulo di 4 ore in lingua inglese nelle ore curricolari di Scienze sul metabolismo energetico dal titolo "Introduction to the energy metabolism".

Gli studenti hanno acquisito come competenze la capacità di descrivere processi e componenti cellulari, affinando il linguaggio tecnico-scientifico in lingua inglese.



## Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

### anno scolastico 2019-2020:

azienda	progetto	ore	studenti
FAI (Fondo Ambiente Italiano)	Apprendisti Ciceroni – Giornate FAI di Primavera (Istituto dei Ciechi)	35	1
Gi Group	Sicurezza generale Sicurezza specifica	8	1

### anno scolastico 2020-2021:

azienda	progetto	ore	studenti
FAI (Fondo Ambiente Italiano)	Apprendisti Ciceroni – Giornate FAI di Primavera (Quartiere Ortica)	32	21
Liceo Berchet	Orientamento in uscita	da 6 a 10	6

### anno scolastico 2021-2022:

AICC	Giornate mondiali della lingua e della cultura ellenica	20	22
AICC	Giornata mondiale della lingua latina - I nostri luoghi latini	11	22
IULM	Oltre i confini della narrativa	3	19
IULM	Dalla Caverna di Platone all'Intelligenza artificiale	3	22
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Laboratorio PLS Informatica Introduzione alla programmazione	da 14 a 16	4
CusMiBio	Sperimenta il Biolab – Bracco	30	2
CusMiBio	Sperimenta il Biolab – Bracco + Orto botanico di Brera	21	1
Stati Uniti di America	Trimestre all'estero	15	3

### anno scolastico 2022-2023:

azienda	progetto	ore	studenti
CusMiBio	Sperimenta il Biolab – Chi è il colpevole? + Test ELISA	16	22
Liceo Berchet	Orientamento in uscita	da 2 a 4	12



## METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

### Metodi didattici e strumenti

MODALITA'	Ita	Lat	Gr	Fil	St	Ma	Fis	Sci	Ing	Art	Sc Mot	Rel Catt
lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
discussione guidata	x	x	x	x		x	x	x	x	x		x
lezione pratica											x	x
lavoro di gruppo	x				x	x		x	x		x	x
attività di laboratorio								x				
supporti audiovisivi	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x
lezioni con esperti	x							x		x	x	

### Attività di recupero

Riguardo all'attività di recupero e sostegno, ruolo fondamentale hanno rivestito gli strumenti della quotidiana pratica didattica: correzione dei compiti in classe e degli esercizi assegnati come lavoro domestico, interrogazioni dei compagni e la partecipazione attiva e dinamica alle lezioni. I docenti hanno sempre dialogato con gli studenti su questioni e problemi relativi allo studio e al lavoro in classe, attivando, secondo le necessità, momenti di recupero e consolidamento in itinere per tutto il corso dell'anno scolastico.

Alcuni studenti, in aggiunta, hanno utilizzato, su suggerimento dei docenti, la modalità dello sportello prevista dal PTOF

### Strumenti di verifica del Consiglio di Classe

TIPOLOGIA	Ita	Lat	Gr	Fil	St	Ma	Fis	Sci	Ing	Art	Sc Mot	Rel Catt
analisi del testo	x	x	x						x			
analisi e produzione di un testo argomentativo	x	x	x									
riflessione critica espositivo-argoment. su tematiche attuali	x	x	x	x	x			x	x	x		x
traduzione		x	x									
traduzione con commento		x	x									
quesiti risposta aperta		x	x			x	x	x	x	x		
quesiti risp. multipla		x	x					x				
problema						x	x	x		x		
interrogazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
relazione					x	x		x		x		x
prova pratica											x	x





## PROGRAMMI SVOLTI

Si precisa che nella formulazione dei programmi d'esame, gli insegnanti hanno selezionato autori, testi, argomenti ritenuti fondamentali. I diversi programmi, pertanto, non coincidono con tutti gli argomenti affrontati e trattati durante le lezioni, o assegnati come studio a casa, in quanto alcuni di essi sono stati presentati in funzione di contestualizzazione, raccordo, esemplificazione, senza una diretta tematizzazione.

A.S. 2022/23

LICEO CLASSICO STATALE 'BERCHET', MILANO

classe III E

### PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

Prof.ssa Musso Piantelli

Si precisa che i programmi d'esame di letteratura italiana sono stati formulati dagli insegnanti selezionando autori, testi e argomenti che sono stati considerati fondamentali per il corso. I programmi non coincidono con tutti gli argomenti che sono stati affrontati durante le lezioni o assegnati come studio a casa, poiché alcuni di essi sono stati presentati solo a scopo di contestualizzazione, raccordo o esemplificazione senza una diretta tematizzazione.

Il programma di letteratura italiana comprende una selezione di testi (indicati in grassetto nel presente programma) che rappresentano una sintesi significativa delle molteplici tematiche trattate durante il corso. Tale selezione è stata effettuata in sede di ripasso al fine di concentrarsi sui testi più importanti.

Nell'ambito del corso, particolare enfasi è stata conferita all'esplorazione dei contesti filosofici e culturali europei in cui le varie correnti letterarie sbocciano, le scelte degli autori italiani rispetto ad esse, e le dinamiche di accettazione o opposizione a tali modelli.

Testo adottato: Langella, Frare, Gresti, Motta, *Amor mi mosse*, Palumbo, vol. 6 e 7.  
Dispense fornite di volta in volta dalla Docente.

#### 1. POSITIVISMO E LETTERATURA IN PROSA

La filosofia positivista di Auguste Comte (1798–1857), dominante nella seconda metà dell'Ottocento, influenza profondamente l'arte e la cultura europea, così come le nuove teorie evoluzionistiche di Charles Darwin (1809–1882). Opponendosi all'ideologia spiritualistica del periodo romantico, gli autori scelgono di applicare il pensiero positivista e di descrivere gli aspetti psicologici e sociali con il metodo scientifico usato nelle scienze naturali. Il fulcro delle nuove tendenze letterarie si trova a Parigi. Il romanzo (borghese, sociale) è il genere più popolare nel secondo Ottocento.



## 1.1. REALISMO

Il padre del Realismo francese: Gustave Flaubert (1821–1880)

Lecture:

Da *Madame Bovary*:

- La presentazione di Charles Bovary, dal Capitolo I;
- Capitolo IX.

## 1.2. NATURALISMO

Il passaggio dal Realismo al Naturalismo è caratterizzato da un totale abbandono della soggettività; gli autori si propongono una fedeltà alla realtà paragonabile a quella della macchina fotografica.

Il pioniere del Naturalismo francese: Émile Zola (1840–1902)

Lecture:

- Il Naturalismo in teoria: ***Come si scrive un romanzo sperimentale***, dal saggio seminale *Le roman expérimental (Il romanzo sperimentale, 1880)*;
- Il Naturalismo in pratica: lettura di *In miniera*, da *Germinale*, parte conclusiva del Capitolo III;
- La critica letteraria sul Naturalismo: lettura di un passo tratto da *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, di Erich Auerbach (1946).

## 1.3. VERISMO

In Italia, il movimento letterario che si collega alla concezione positivista e ai presupposti del Naturalismo francese è il Verismo.

Il teorico verista: Luigi Capuana (1839–1915). La recensione del 1877 all'*Assommoir* di Émile Zola è il manifesto teorico della visione verista della letteratura.

Il grande romanziere verista: Giovanni Verga (1840–1822). Grande pessimismo che nasce dalla constatazione di un'impossibilità di elevazione sociale e economica dell'individuo. Darwinismo esasperato: profonda convinzione che la società moderna sia dominata dal meccanismo della lotta per la vita. Rassegnazione di fronte alla sconfitta: "mai lasciar la strada vecchia per quella nuova". Totale assenza di consolazione religiosa. Imparzialità totale dell'autore che deve eclissarsi di fronte ai fatti. Forte presenza di parole del dialetto siciliano e lingua italiana strutturata sul dialetto siciliano.

Lecture:

Da *Nedda*:

- ***Inizio***;
- ***Conclusione***.

Da *Vita dei campi*:



- *Rosso Malpelo*;
- *Prefazione a L'amante di Gramigna*;
- *Fantasticheria*;
- *La lupa*.

Da *Novelle rusticane*:

- *La roba*.

Da *I Malavoglia*:

- *Prefazione*;
- *L'idillio di Alfio e Mena*, estratti da Capitolo I e II;
- *L'addio di 'Ntoni*, dal Capitolo XV.

Da *Mastro Don Gesualdo*:

- *Letture integrale*.

La critica letteraria sul Verismo: lettura tratta da Andrea Manganaro, *Verga*, cap. VI - *I Malavoglia*

## **2. L'IRRAZIONALISMO ANTIPOSITIVISTA**

Negli anni fra il 1870 e il 1900 si sviluppano fattori che concorrono a generare valori di ordine assai diverso rispetto al positivismo imperante. Essi sono sintetizzabili in ambito filosofico sotto la denominazione di irrazionalismo, da intendersi come tendenza a negare la razionalità della realtà e la possibilità della ragione di conoscerne le leggi — e, di conseguenza, di rappresentarla con verosimiglianza in ambito artistico. Le tendenze anti-positiviste sono incarnate da Friedrich Nietzsche (1844–1900), Henri Bergson (1859–1941) e Sigmund Freud (1856–1939).

### **2.1. IL DECADENTISMO**

È ancora Parigi il centro della svolta che muta il volto della letteratura europea determinando la nascita del decadentismo e, poi, del simbolismo.

Il pioniere del decadentismo francese: Charles Baudelaire (1821–1867).

*Les fleurs du mal* (*I fiori del male*, 1857) è la raccolta poetica più significativa del XIX secolo e apre la via ai poeti decadentisti. Dilatazione del potere della parola.

### **2.2. IL SIMBOLISMO**

Un gruppo di poeti compie un ulteriore passo rispetto ai decadenti e identifica nel simbolo lo strumento privilegiato della creazione poetica, dissolvendo al contempo il linguaggio nel nome di una musicalità perfetta.

Il padre del simbolismo francese: Stéphane Mallarmé (1842–1898).

*L'après-midi d'un faune* (*Il pomeriggio di un fauno*, 1876) è considerato il primo poemetto simbolista.

## **3. GIOVANNI PASCOLI**



Giovanni Pascoli (1855–1912) è considerato il primo vero grande poeta decadente italiano. La “doppia personalità” dell’autore: l’uomo moderno, docente universitario, intellettuale di vasta cultura classica *versus* il fanciullino che si rifiuta di crescere dal tragico giorno della morte di suo padre, il “primitivo” naturalmente poeta.

Letture:

- Dichiarazione di poetica: *Il Fanciullino*, estratti dai Capitoli I e III.

L’universo simbolico pascoliano all’insegna del naturalismo-impressionismo: il nido-casa, la culla-infanzia, la presenza dei morti, la tempesta (e annessi tuoni, lampi, ecc.), le campane, gli uccelli, la nebbia, le stelle.

Letture:

Da *Myricae*:

- *Lavandare*;
- *Temporale*;
- *Il Lampo*;
- *L’assiuolo*;
- *Novembre*;
- *X Agosto*.

Da *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*.

\*La critica letteraria su Pascoli: lettura tratta da Gianfranco Contini, *Il linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale in Pascoli*.

#### **4. GABRIELE D’ANNUNZIO**

Gabriele D’Annunzio (1863–1938) è il più grande autore del decadentismo italiano, il “poeta vate” che ha raggiunto vette artistiche mai sfiorate prima. Tutti gli autori italiani del Novecento devono misurarsi con la sua sterminata produzione letteraria o per imitarne le innovazioni migliori, o per contrapporsi ad essa.

Il vitalismo naturalista e il panismo giovanile.

Letture:

Da *Canto Novo*:

- *Canta la gioia!*

Il panismo maturo con connotazioni quasi religiose e l’amore come strumento ed espressione della forza naturale del cosmo. Il vertice degli esiti stilistici.

Letture:

Da *Alcyione*:

- *La sera fiesolana*;
- *La pioggia nel pineto*;





- ***La sabbia del tempo.***

L'estetismo radicale all'insegna dell'iperomismo di Nietzsche. La vita come "opera d'arte" e l'arte come valore assoluto. Il libertinismo.

Lecture:

Da ***Il piacere***:

- ***Presentazione di Andrea Sperelli***, estratto dal Capitolo 2, parte I;
- ***Il verso è tutto***, estratto dal Capitolo 2, parte II.

Lecture in parallelo con i maestri della prosa decadentista europea:

- Joris-Karl Huysmans, *Descrizione della camera da letto*, da *À Rebours* (*Controcorrente*, 1884)
- Oscar Wilde, *Prefazione*, da *The Picture of Dorian Gray* (*Il ritratto di Dorian Gray*, 1891)

Un D'Annunzio "a minore", più raccolto, allusivo, e simbolico.

Da ***Il Notturmo***:

- \*Estratto dall' ***Annotazione***.

## **5. LUIGI PIRANDELLO**

Luigi Pirandello (1867–1936) è il decadente più autentico nell'ambito narrativo e teatrale. Con la visione problematica espressa dalla sua varia produzione, Pirandello si fa interprete della crisi della società borghese ottocentesca. Abbandono della prima fase veristica per approdare a uno stile del tutto personale maturando la sua concezione della comicità e dell'umorismo e la sua visione relativistica. "Sicilianità" di Pirandello.

Lecture:

Dichiarazione di poetica dal saggio *L'umorismo: La riflessione e il sentimento del contrario*.

L'impegno nella narrativa; le novelle e i romanzi. Il paradossale e il grottesco. La frantumazione dell'io. Il volto e la maschera. Il relativismo e le risposte al relativismo: la vera e la finta pazzia.

Lecture:

Da ***Novelle per un anno***:

- ***Ciaula scopre la luna***;
- "Il treno ha fischiato".

Da ***Uno, Nessuno, Centomila***:

- ***Non conclude, Capitolo finale***.

Da ***Il fu Mattia Pascal***:

- ***La 'lanterninosofia'***, estratto dal Capitolo XIII.

I capolavori teatrali. La rivoluzione del teatro nel teatro o metateatro e l'abbattimento della quarta parete. Il teatro pirandelliano dissolve il dramma borghese eliminando il principio di verosimiglianza e si fa aperto e problematico.



Lecture:

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*:

- *La scena contraffatta*.

Lavoro in compresenza con il Docente di Storia dell'Arte, Professor Paleari: Analisi di alcune opere del figlio minore di Luigi Pirandello, il pittore Fausto Pirandello.

L'opera letteraria di Luigi Pirandello ha influenzato anche le arti figurative, specie nel periodo tra le due guerre. Emblematico, in tal senso, appare il romanzo *Uno, nessuno e centomila* che, affrontando questioni legate al tema dell'identità personale, coinvolge in modo particolare la sfera dell'autoritratto e del ritratto. Nell'opera di Fausto Pirandello appare lo stesso senso di alienazione (opere visibili sul sito <https://www.fondazionefaustopirandello.it/>).

Opere commentate:

- *Donna pensosa*
- *Crocifissione* (1934)

La traiettoria artistica di Fausto Pirandello si incrocia precocemente con quella del maestro della Metafisica Giorgio De Chirico, dapprima a Parigi negli anni Venti (nel gruppo degli "Italiens de Paris"), e poi a Roma (nel 1947 Pirandello riceve la nomina di 'Accademico residente dell'Accademia di San Luca', insieme a Giorgio De Chirico).

Opera commentata:

- *Le muse inquietanti* (1918) — Dipinto fondamentale nel quale sono presenti tutte le tematiche che caratterizzano la pittura Metafisica. La piazza deserta, sulla quale si affacciano una fabbrica e il castello di Ferrara crea un ponte inquietante tra passato e presente, e si configura come un palcoscenico sul quale recitano i manichini, bambocci senza vita in pose che richiamano la tradizione classica.

## 6. ITALO SVEVO

Italo Svevo è il grande incompreso del suo tempo. Grande innovatore, rifiuta come Pirandello i miti dell'estetismo e del superomismo per orientare la propria arte verso l'analisi interiorizzata della desolazione e dell'inquietudine umana. Svevo si distacca dalle istanze della narrativa ottocentesca per proporre un modo rivoluzionario di scrivere. "Triestinità" di Svevo. Incontro fondamentale con James Joyce. Traduttore dell'opera di Sigmund Freud. Lettura e interiorizzazione dei grandi contemporanei mitteleuropei: Robert Musil e Franz Kafka. L'adozione del monologo interiore.

I grandi temi: introspezione e psicanalisi; malattia e salute; l'inefficienza; il darwinismo, la lotta per l'esistenza e l'adattamento; la falsità dei rapporti sociali.

Lecture:

- La figura dell'inetto a confronto nel romanzo giovanile *Una vita* e nel capolavoro *La coscienza di Zeno*.

Da *La coscienza di Zeno*:

- *Prefazione*;
- *\*Preambolo*;



- **La morte di mio padre;**
- **\*La liquidazione della psicanalisi, Il trionfo di Zeno e la catastrofe inaudita, estratti dal capitolo VIII.**

## **7. GIUSEPPE UNGARETTI**

Giuseppe Ungaretti (1888–1970) è uno dei più grandi esponenti della cosiddetta “poesia pura” dell’età del primo conflitto mondiale e degli anni Venti. Rifiuto dell’eloquenza e della reinterpretazione dannunziana della poesia decadente, rifiuto del “fanciullismo” pascoliano, purificazione della parola da ogni scopo didascalico, oratorio o legato a fini politici e morali per ricondurla all’essenzialità espressiva facendone un uso sobrio e scarno. Fondamentali sono gli incontri avvenuti a Parigi perché i modelli sono ancora una volta Oltralpe, soprattutto il maestro Guillaume Apollinaire (*Alcools*), e l’iniziatore del Futurismo Filippo Tommaso Marinetti (*Manifesto tecnico della letteratura futurista*).

La prima fase della poetica ungarettiana è ispirata dai suoi ricordi dell’infanzia ad Alessandria d’Egitto, dalla giovinezza a Parigi e soprattutto dall’esperienza come soldato in trincea durante la prima guerra mondiale sul Carso.

Lecture:

Da *L’Allegria*:

- **Ricordo d’Africa;**
- **In memoria;**
- **Veglia;**
- **Fratelli;**
- **San Martino del Carso;**
- **Commiato;**
- **Soldati,**
- **Allegria di naufragi;**
- **Mattina.**

La seconda fase della poetica ungarettiana rappresenta, secondo alcuni critici, una regressione. Gli avvenimenti politici, sociali e privati (tra cui la perdita del fratello e del figlio Antonietto) trasformano l’animo del poeta, che diventa sempre più cupo e rassegnato. Conversione al cattolicesimo. Scoperta del Barocco. Traduttore dell’opera del poeta barocco spagnolo Luis de Góngora. Recupero dei versi della tradizione italiana, cioè l’endecasillabo e il settenario.

Lecture:

Da *Il Dolore*:

- **Se tu mio fratello;**
- **Non gridate più.**

## **8. EUGENIO MONTALE**

Eugenio Montale (1896–1981) è l’altro grande esponente della cosiddetta “poesia pura”. Senso di non-appartenenza e volontà di preservare la propria identità senza scendere a patti con modelli estranei. Formazione letteraria autonoma sui testi di Giacomo Leopardi e



Stéphane Mallarmé. Forte atteggiamento pessimista (il “male di vivere”), antipositivistico e antimaterialistico. Come Ungaretti, grande innovatore in gioventù. Poeta-filosofo.

La prima fase della poetica montaliana è caratterizzata dall'adozione del cosiddetto “correlativo oggettivo” (usato in primis dal poeta inglese T. S. Eliot: descrizione di condizione/sentimento umani tramite oggetti esterni all'uomo); linguaggio evocatore e polisemico per depistare il lettore; uso del polimetro; “attraversamento di D'Annunzio”.

Lecture:

Da *Ossi di seppia*:

- *I limoni*;
- *Non chiederci la parola*;
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Avvicinamento all'Ermetismo (inteso non come scuola ma come sensibilità e concezione della lirica ispirata a Stéphane Mallarmé e al Simbolismo) tramite la collaborazione con la rivista fiorentina *Solaria*; ispirazione tratta da Dante (soprattutto delle “Petrose”), dagli Stilnovisti, e da Petrarca; l'incontro con la donna è l'unica parentesi di felicità in un mondo di dolore.

Lecture:

Da *Le occasioni*:

- *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*.

La seconda fase della poetica montaliana è caratterizzata da un allontanamento radicale dalla poetica ermetica. Abbandono del linguaggio letterario aulico, adozione di lessico e sintassi semplice, addirittura triviale. Uso del “tu” indeterminato. Sofferenza e amarezza, rassegnazione.

Lecture:

Da *La bufera e altro*:

- *\*La primavera hitleriana*.

Da *Satura*:

- *Alla Mosca Xenion II, 5 (“Ho sceso dandoti il braccio”)*

Discorso del 1975 in occasione del conseguimento del premio Nobel: “*È ancora possibile la poesia*”.

## 9. LA NARRATIVA NEOREALISTA

Il Neorealismo affonda le sue radici nella narrativa realistica degli anni Trenta soprattutto intorno ai prosatori che ruotano intorno alla rivista *Solaria* e si sviluppa nel secondo dopoguerra. Si tratta di opere socialmente impegnate e di opposizione di varia natura ma accomunate dalla ripresa del realismo.

Lecture:





- \*Italo Calvino, *Prefazione da Il sentiero dei nidi di ragno* — Definizione di Neorealismo;
- Beppe Fenoglio, *Una questione privata*, lettura integrale — “Il miglior romanzo sulla resistenza” secondo Italo Calvino.

Le opere e gli autori contrassegnati da asterisco sono stati svolti dopo il 15 maggio.

Milano, 8 giugno 2023

il docente

Margherita MUSSO PIANTELLI

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Caterina NUCCI

*Caterina Nucci*



A.S. 2022/23  
LICEO CLASSICO STATALE 'BERCHET', MILANO

classe III E

**PROGRAMMA SVOLTO DI GRECO**  
(con appendice di EDUCAZIONE CIVICA)

Prof. Stefano Pozzi

**Contenuti**

Segue un elenco dei testi letti e commentati nel corso dell'anno, suddivisi per autore. I testi sono stati contestualizzati: profili storici e critici degli autori e delle opere; elementi di storia dei generi letterari.

Durante tutto il lavoro di traduzione (testi d'autore, versioni di esercitazione, correzione dei compiti in classe) sono stati richiamati e rispiegati costrutti sintattici notevoli e caratteristiche morfologiche della lingua.

Dei testi di letteratura letti in lingua originale è stata proposta anche un'analisi retorica, con l'individuazione delle figure più notevoli, la ricerca del loro fine espressivo, e la descrizione dello stile dei vari autori.

**N.B.:** i testi indicati in grassetto e sottolineati sono stati letti in lingua originale.

**SOFOCLE**

*Filottete*: lettura integrale in trad. it.; in greco (con lettura metrica dei trimetri giambici): 1-134; 1348-1471.

Come approfondimento, è stato letto (in trad. it.) e commentato il poemetto *Filottete* di Gh. Ritsos (1909-1990).

**TUCIDIDE**

I, 1, 3(2-3); VI, 30, 32(1-2).

**ISOCRATE**

*Panegirico*, 43-50, 150-51, 157-58

*Panatenaico*, 5-14, 162-64, 167-68

*Contro i sofisti*, 12-15, 16-18, 21-22

*Antidosi*, 266-282

*Filippo*, 128-131

**DEMOSTENE**

*Per la libertà dei Rodii*, 1-4

*Filippica prima*, 1-12

**PLATONE**

*Apologia*, 40c – 42a

*Protagora*, 319a-e

*Fedone*: lettura integrale in trad. it.; in greco: 57a – 58c; 77e – 78a; 84e – 85b; 117a – 118a

*Fedro*, 230 b-d

*Repubblica*, 470b-d



MENANDRO

*Dyskolos*, 81-187, 666-747

POSIDIPPO

AP VII 267; 94 Austin-Bastianini (Papiro di Milano)

CALLIMACO

*Aitia*, fr. 1 Pf.

AP V 6; 23; VII 271; 272; 277

Come approfondimento, accanto agli epigrammi sono state lette (in trad. it.) e commentate le poesie *George Gray* di E.L. Masters e *Desideri* di K. Kavafis.

APOLLONIO RODIO

I 1207-1264

TEOCRITO

VII (*Le Talisie*) 1-51, 128-157

POLIBIO

I, 3 (7-10); VI, 18 (1-4)

LUCIANO

*Nigrino*, 15-16

PLUTARCO

*De defectu oraculorum*, 16-17

*Vita di Alessandro*, 1-3

*Vita di Cesare*, 69

*Vita di Antonio*, 75

Come approfondimento, accanto al brano della *Vita di Antonio*, 75 è stata letta (in trad. it.) e commentata la poesia di K. Kavafis, *Il dio abbandona Antonio*.

### EDUCAZIONE CIVICA

I testi di Plutarco dal *De defectu oraculorum* e dalla *Vita di Antonio* (elencati qui sopra) sono stati oggetto di lezioni di Educazione civica: si è spiegato come questi testi mostrino non tanto la ricerca di un'armonia tra le culture greca e romana, quanto l'inquietudine dell'autore di fronte a un cambiamento di mentalità, e la paura che i suoi punti di riferimento culturali stiano per essere sostituiti.

Milano, 8 giugno 2023

il docente

Stefano POZZI 

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA 

Caterina NUCCI 

*Caterina Nucci*



PROGRAMMA SVOLTO DI LATINO  
(con appendice di EDUCAZIONE CIVICA)

Prof. Stefano Pozzi

**Contenuti**

Segue un elenco dei testi letti e commentati nel corso dell'anno, suddivisi per autore. I testi sono stati contestualizzati: profili storici e critici degli autori e delle opere; elementi di storia dei generi letterari.

Durante tutto il lavoro di traduzione (testi d'autore, versioni di esercitazione, correzione dei compiti in classe) sono stati richiamati e rispiegati costrutti sintattici notevoli e caratteristiche morfologiche della lingua.

Dei testi di letteratura letti in lingua originale è stata proposta anche un'analisi retorica, con l'individuazione delle figure più notevoli, la ricerca del loro fine espressivo, e la descrizione dello stile dei vari autori.

**N.B.:** i testi indicati in grassetto e sottolineati sono stati letti in lingua originale.

SENECA IL VECCHIO

I, 1-11

*Suasoria 7, passim* (pp. 26-27 dell'antologia)

VALERIO MASSIMO

V, 9(4); VI, 5(ext. 3)

SENECA

*Apokolokyntosis*, 12-13

*Naturales quaestiones*, praef. 11-14

*Epistulae ad Lucilium*, 1(1-3); 6; 27; 41; 47; 65; 95(51-53)

*Medea*, 891-977

*Thyestes*, 254-70; 885-95

LUCANO

I, 1-32; II, 284-325; V, 504-37; 577-96; VII, 647-79

Come approfondimento, accanto ai vv. II, 284-325 è stata letta (in trad. it) e commentata la poesia di K. Kavafis, *Termopili*.

PETRONIO

1-6; 27; 34; 36; 47; 71; 110(8)-112

PERSIO

prologo; III, 1-34; 94-118

GIOVENALE

I, 22-36; 73-99; II, 82-103; 110-16; VI, 434-56





## QUINTILIANO

I, proemio(9-11); XII, 1(14-18); 4(1-2)

## MARZIALE

I, 4; 10; 30; 38; 47; III, 26; IV, 41; V, 9; 34; VI, 12, 53; X, 60; 62; XII, 81

Come approfondimento, accanto all'epigramma V, 34 è stata letta (in trad. it.) e commentata la poesia di S. Heaney, *Mid-term break*.

## TACITO

*Dialogus de oratoribus*, 38-42

*Agricola*: lettura integrale in trad. it.; in latino: 1-3

*Germania*, 2(1); 4(1); 18-20

*Historiae*, I, 1-4; 62; II, 70-71(1); III, 84(4)-86(2)

*Annales*, I, 1-2; 53(1-5); XIV, 13; 52-56

In parallelo al brano degli *Annales*, I, 53(1-5) è stato letto (in latino) e commentato il brano di Macrobio, II, 5(2-5; 8).

## APULEIO

*Metamorfosi*, I, 1-3; III, 23-25

## EDUCAZIONE CIVICA

Il brano del *Dialogus de oratoribus* elencato qui sopra e l'*Agricola* di Tacito (tutti letti in trad. it.) sono stati oggetto di lezioni di Educazione civica: si è osservato come Tacito trovi spazio per criticare l'ideologia del principato e l'imperialismo romano, e parli dei compromessi necessari per mantenere la propria dignità al tempo di un regime conformista e autoritario.

Milano, 8 giugno 2023

il docente

Stefano POZZI

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Caterina NUCCI

*Caterina Nucci*



**PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA**

Prof.ssa Tiziana Marsico

**Funzioni reali di variabile reale:**

- Dominio.
- Studio del segno.
- Immagine.
- Massimo, minimo, estremo inferiore ed estremo superiore.
- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Funzioni pari, dispari e periodiche.
- Funzione inversa.
- Funzione composta.

**Il concetto di limite a livello intuitivo**

- Limite destro e limite sinistro.
- Limiti e asintoti.

**Dagli intorno alla definizione generale di limite**

- Intorni.
- Punti di accumulazione.

**Dalla definizione generale alla definizione particolare di limite**

- Limite finito al finito.
- Limite finito all'infinito.
- Limite infinito al finito.
- Limite infinito all'infinito.
- Limite destro e sinistro.
- Verifica di un limite.

**Teoremi di esistenza e unicità sui limiti**

**Algebra dei limiti**

- Algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti



- I limiti applicati ai problemi

### **Forme di indecisione**

- Tecniche per eliminare alcune forme di indecisioni.

### **Limiti notevoli di funzioni trascendenti**

#### **Infinitesimi e infiniti**

### **Formule asintotiche**

#### **Funzione continua in un punto**

- Classificazione dei punti singolari;
- singolarità di prima e seconda specie, singolarità eliminabile.

#### **Teoremi sulle funzioni continue**

- Teorema degli zeri.
- Teorema di Weierstrass.
- Teorema dei valori intermedi.

#### **Asintoti di una funzione**

- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

### **Grafico probabile di una funzione**

#### **Calcolo differenziale**

- Il concetto di derivata di una funzione.
- Continuità e derivabilità.
- Funzione derivabile in un punto.
- Funzione derivata di una funzione  $y=f(x)$ .
- Derivate delle funzioni elementari.
- Regole di derivazione.
- Teoremi sul limite della derivata.
- Interpretazione geometrica della derivata.
- Punti di non derivabilità: angoloso, di cuspidi, di flesso a tangente verticale.
- Il differenziale di una funzione.
- Derivata di una funzione composta.

#### **Teoremi sulle funzioni derivabili**

- di Fermat;
- di Rolle;



- di Lagrange;
- di Cauchy;
- di de l'Hopital.

### **Relazioni tra il grafico di una funzione e gli zeri e il segno della sua derivata**

- Criterio di monotonia.
- Punti di estremo relativo.

### **Relazione tra il grafico di una funzione e gli zeri e il segno della sua derivata seconda**

- Concavità e convessità.
- Punti di flesso orizzontale, verticale e obliquo, punto angoloso, cuspidi

### **Lo studio completo di funzioni**

#### **L'integrale indefinito**

- La funzione primitiva di una funzione  $f(x)$
- Integrale indefinito e proprietà di linearità.
- Metodi di integrazione: per scomposizione, per sostituzione, per parti.
- Integrazione di funzioni razionali fratte.

#### **Problemi ottimizzazione**

- Problemi di massimo e di minimo dalla geometria.
- Problemi di massimo e di minimo dalla realtà.

Testi utilizzati: Leonardo Sasso. Claudio Zanone " Colori della Matematica" Edizione Blu Volumi 4 e 5 Gamma.

Milano, 8 giugno 2023


il docente

Tiziana MARSICO



i rappresentanti degli studenti Marco FAINA

Caterina NUCCI







**PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA**

Prof. Nicolas Trojani

**Elettrostatica:**

Cariche elettriche: origine della carica, elettrizzazione di materiali, differenze tra conduttori e isolanti.

Forze tra cariche elettriche: forza di Coulomb tra due o più cariche puntiformi.

Campo elettrico: campo come proprietà dello spazio, campo elettrostatico, sovrapposizione di campi elettrici, linee di campo, campo all'interno e sulla superficie di un conduttore, moto di una carica in un campo elettrico.

Teorema di Gauss per il campo elettrico: flusso di un campo vettoriale qualsiasi, flusso del campo elettrostatico, applicazioni del teorema di Gauss (sfera cava, sfera uniformemente carica, piano infinito, condensatore, filo infinito, cilindro pieno e cavo).

Energia potenziale elettrica: conservatività della forza elettrostatica, energia potenziale in un campo elettrico uniforme, energia di un sistema di cariche puntiformi, potenziale elettrico e lavoro, potenziale elettrico e campo elettrostatico, superfici equipotenziali e circuitazione del campo elettrostatico.

Condensatori: capacità di un conduttore, capacità di un condensatore pieno di dielettrico e vuoto, capacità di un condensatore piano, energia immagazzinata da un condensatore.

Esperimento di Millikan.

Circuiti elettrici: corrente elettrica, correnti nei metalli, leggi di Ohm e dipendenza della resistività dalla temperatura (differenza tra conduttori e semiconduttori), potenza elettrica e effetto Joule, connessioni in serie e in parallelo di resistori e condensatori, analisi di un circuito RC, leggi di Kirchhoff.

**Magnetostatica:**

Fenomeni magnetici: interazioni tra materiali magnetici e campo magnetico.

Moti di una carica in un campo magnetico: forza di Lorentz, traiettoria circolare e elicoidale, spettrometro di massa e selettore di velocità.

Forza Magnetica su un filo percorso da corrente: spira in un campo magnetico (momento torcente e magnetico).



Campi magnetici prodotti da un filo percorso da corrente: cenni all'esperimento di Oersted, legge di Biot-Savart, forze magnetiche tra fili percorsi da corrente, cenni al campo al centro di una spira e di un solenoide.

Teorema di Gauss per il campo magnetico.

Teorema di Ampère: circuitazione del campo magnetico, correnti concatenate, applicazioni del teorema di Ampère.

Materiali magnetici\*: ferromagnetismo, magnetismo indotto, paramagnetismo e diamagnetismo.

Induzione elettrostatica\*: correnti indotte, legge di Faraday-Neumann-Lenz, l'energia del campo magnetico.

**Applicazioni dell'analisi matematica in fisica:**

Derivate: vettore velocità come derivata del vettore posizione, vettore accelerazione come derivata del vettore velocità, forza come derivata dell'energia, corrente come derivata della carica.

Matrici: prodotto vettoriale e determinante di matrici.

Tutti gli argomenti trattati entro il 15 maggio sono stati corredati da numerosi esercizi e problemi, la trattazione di quelli successivi è stata puramente teorica.

\*argomenti svolti dopo il 15 Maggio

Libro di testo: Cutnell, Johnson, Young, Stadler – La fisica di Cutnell e Johnson: onde, campo elettrico e magnetico, ed Zanichelli

Milano, 8 giugno 2023

il docente

  
Nicolas TROJANI

i rappresentanti degli studenti Marco FAINA

  
Caterina NUCCI

  
Edvigeo CRIMI



**PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE**

Prof. Ermanno Paleari

La classe 3E si presenta agli esami di stato con la continuità didattica necessaria ad uno sviluppo organico del programma triennale di storia dell'arte. Ogni singola opera è stata inquadrata nel necessario sviluppo storico e semantico, al fine di instaurare le necessarie correlazioni disciplinari e con gli altri campi della cultura. Gli studenti sono sempre stati motivati alla comprensione e all'aspetto interpretativo raggiungendo esiti variegati dalla piena sufficienza fino ad un livello decisamente buono.

- Piero Della Francesca:
  - Battesimo di Cristo
  - Flagellazione di Cristo
  - Pala di Brera
  - Doppio ritratto dei duchi di Urbino
- Leonardo Da Vinci:
  - Paesaggio della Valdarno
  - Annunciazione
  - Adorazione dei magi
  - Vergine delle rocce (Louvre)
  - Cenacolo
  - Monna Lisa, detta La Gioconda
- Raffaello Sanzio:
  - Sposalizio della Vergine
  - Madonna del cardellino
  - Trasporto di Cristo morto
  - Scuola di Atene
- Michelangelo Buonarroti:
  - Centauromachia
  - Bacco
  - Pietà
  - David
  - Cappella Sistina
- Giorgione:
  - Pala di Castelfranco
  - La tempesta
- Tiziano Vecelio:
  - Amor sacro e amor profano
- Jacques Louis David:
  - Giuramento degli Orazi



- Assassinio di Marat
- Sacro Monte di Varallo, G. Ferrari cappella 38
- E. Delacroix:
  - La barca di Dante
  - Libertà guida il popolo.
- G. Courbet:
  - Gli spacca pietre
  - Funerale ad Ormans
- E. Manet:
  - Colazione sull'erba
  - Olimpia
- C. Monet:
  - impressione del sole che si leva
  - la Gare de Saint Lazaire
- La cattedrale di Rouen.

#### DADAISMO- Cenni storici

- Marcel Duchamp:
  - Nudo che scende le scale
  - Ruota di bicicletta
  - Orinatoio
  - Gioconda con i baffi
- Edward Munch:
  - Ritratto di Sophie malata
  - Pubertà
  - Grido
- Ernst Ludwig Kirchner:
  - Marzella
  - Cinque ragazze per strada
- Pablo Picasso:
  - La morte di Casagemas
  - Madre con bambino malato
  - Famiglia di saltimbanchi
  - Les demoiselles d'Avignon
- James Ensor:
  - L'entrata di Cristo a Bruxelles

#### DIVISIONISMO

- Giuseppe Pelizza da Volpedo:
  - Ambasciatori della fame 1891
  - La fiumana 1895
  - Il quarto stato 1898-1901

#### FUTURISMO- Cenni storici

- Giacomo Balla:





- Dinamismo di un cane al guinzaglio
- Umberto Boccioni:
  - Officine di Porta Romana
  - La città che sale
  - Stati d'animo
- Adolfo Wildt:
  - La statua della Vittoria
- Fausto Melotti:
  - La coppia
- Piet Mondrian:
  - Mulino alla luce del sole
  - Albero rosso
  - Composizione n.6
  - Composizione di rosso, giallo e blu
- Gustav Klimt:
  - Pallade Atena
  - Judith I
- Antoni Gaudì:
  - Casa Batllò
- Henri Matisse:
  - La danza

#### EDUCAZIONE CIVICA

1) **Cenni** alle opere d'arte moderna e al loro valore di mercato. Gallerie, musei e case d'asta.

2) **Cenni** alla gestione dell'arte nel Teatro alla Scala con la collaborazione della Dott. Lucia Galindo Pacecho.

**Le opere e gli autori in corsivo e sottolineati sono stati svolti dopo il 15 maggio.**

Milano, 8 giugno 2023

il docente

Ermanno PALEARI

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Caterina NUCCI

Edvine Cini



PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

Prof.ssa Paola Cosentino

Testo adottato: Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, voll.2B, 3 A, Paravia

- **Il Romanticismo e l'Idealismo**

Caratteri generali. La negazione idealistica della *cosa in sé* (confronto con Kant), il ritorno alla meta il pensiero come assoluto.

- **G. W. F. Hegel**

La vita, le opere; i capisaldi del sistema. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia. La dialettica. *La Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza e ragione. La filosofia dello spirito: soggettivo, oggettivo (diritto astratto, moralità eticità); assoluto (arte, religione, filosofia).

Lecture: Hegel, *Il rapporto tra servitù e signoria*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol. 2B.

Approfondimento: *Kant vs Hegel, la guerra male evitabile o tragica necessità?*

Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol. 2B.

- **La sinistra hegeliana**

Destra e sinistra hegeliane. Conservazione o distruzione della religione? Legittimazione o critica dell'esistente.

- **L. Feuerbach**

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, la critica a Hegel, umanismo e filantropismo.

- **K. Marx**

Vita e opere; caratteristiche del marxismo. La critica a Hegel. La critica della civiltà moderna e del liberalismo. L'alienazione. La concezione materialista della storia: dall'ideologia alla scienza, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia. *Il Manifesto*. La lotta di classe. *Il Capitale*: la merce e il plusvalore; la rivoluzione e l'avvento del comunismo.

Lecture: Marx, *L'alienazione*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol. 3A.

Marx, *Classi e lotta tra le classi*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare* vol. 3A.

Marx, *La rivoluzione comunista*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

Marx, *Il plusvalore*, da *Il capitale*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

Marx, *Il crollo del capitalismo*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3°

Il pamphlet politico: *Marx ed Engels, Il manifesto del partito comunista*, scheda fornita dalla docente.

- **A. Schopenhauer**

Vita ed opere; radici culturali del sistema, il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; la via di accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della Volontà; il pessimismo; dolore, piacere e noia; l'illusione dell'amore; le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi.



Lecture: Schopenhauer, *Il mondo come volontà*. Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

Schopenhauer, *La vita umana tra dolore e noia*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

- **S. Kierkegaard**

La vita e le opere; l'esistenza come possibilità e fede; la categoria del singolo e il rifiuto dell'hegelismo; gli stadi della vita: lo stadio estetico, lo stadio etico e lo stadio religioso; l'angoscia; disperazione e fede.

Lecture: Kierkegaard, *L'autentica natura della vita estetica*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

Kierkegaard, *L'equilibrio tra l'estetico e l'etico nell'elaborazione della personalità*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

- **Il Positivismo**

Caratteri generali e contesto storico europeo. Confronto tra Positivismo, Illuminismo e Romanticismo.

- **A. Comte**

Vita e opere. La legge dei tre stadi; la dottrina della scienza; la sociologia; la classificazione delle scienze; la religione della scienza.

- **L'Utilitarismo**

Caratteristiche del positivismo utilitaristico inglese.

- **J. Stuart Mill**

Vita e scritti. La logica. *On Liberty*.

Lecture: Stuart Mill, *Garantire la libertà dell'individuo*, da *On Liberty*. Stuart Mill, *Contro il conformismo*, da *On Liberty*. Stuart Mill, *Il valore dell'individuo eccezionale*, da *On Liberty*.  
Testi forniti dall'insegnante.

Approfondimento: Stuart Mill, *Il dominio sessuale*, da *La servitù delle donne*, scheda fornita dalla docente

- **F. Nietzsche**

La vita e le opere; filosofia e malattia. Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche. Il periodo giovanile: il dionisiaco e l'apollineo; il rapporto con la storia. Il periodo "Illuministico": il "metodo genealogico" e la radicale critica alla metafisica, alla morale, alla religione; la "morte di Dio". La filosofia del meriggio: Zarathustra profeta del nichilismo, l'oltreuomo, l'eterno ritorno. La "filosofia del tramonto": la volontà di potenza; nichilismo e prospettivismo. Nazificazione e denazificazione.

Lecture: Nietzsche, *La morte di Dio*, *Gaia Scienza*, aforisma 125, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3°.

Nietzsche, *L'annuncio dell'eterno ritorno*, *Gaia Scienza*, aforisma 341, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

Nietzsche, *La morale dei signori e quella degli schiavi*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

Nietzsche, *Volontà di potenza e filosofia*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

Nietzsche, *Ai di là del bene e del male*, Abbagnano-Fornero, *Confilosofare*, vol.3A.

Approfondimento: Nietzsche e la musica. Il controverso rapporto con Wagner. Ascolto del brano *La cavalcata delle Valchirie*. La *Carmen* di Bizet: trama dell'opera, analisi del personaggio Carmen, ascolto dei brani: *Habanera*, (atto I); *Seguedille* (atto secondo);



finale atto secondo. Ipotesi di lettura: la musica di Bizet e il dionisiaco; Carmen quale possibile incarnazione dell'oltreuomo.

Ascolto dell'incipit di *Così parlò Zarathustra* di R. Strauss.

- S. Freud

La vita e le opere. Le origini del metodo psico-analitico: gli studi sull'isteria e il caso di Anna O. Il metodo delle libere associazioni. L'interpretazione dei sogni. La teoria della sessualità. La teoria delle pulsioni. La teoria della mente. Marx, Nietzsche e Freud: i tre maestri del sospetto.

Lecture: Freud, *L'interpretazione dei sogni: due sogni di bambini*, fotocopia fornita dalla docente.

Freud, *L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo*, Abbagnano-Fornero, *Confilosophare*, vol.3A.

Freud, *Il Super-io come coscienza morale*, Abbagnano-Fornero, *Confilosophare*, vol.3A.

Freud, *Il sogno d'imbarazzo per la propria nudità*, fotocopia fornita dalla docente.

Freud, *I sogni della morte di persone care*, fotocopia fornita dalla docente.

- L'Esistenzialismo

Caratteri generali. L'esistenzialismo come "atmosfera". L'esistenzialismo come filosofia.

- J. P. Sartre

Vita e opere. Esistenza e libertà. Dalla "nausea" all'impegno. La critica della ragione dialettica.

Lettura integrale del testo teatrale *Le Mosche*.

N. B.: le letture vanno intese esclusivamente come integrazione della trattazione manualistica.

Milano, 8 giugno 2023

il docente

Paola COSENTINO

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Caterina NUCCI

*Caterina Nucci*





**PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA**

Prof.ssa Paola Cosentino

Testo adottato: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Lo spazio del tempo*, Laterza.

**L'Europa nella *belle époque***

Un quadro contraddittorio; le nuove alleanze; la Germania guglielmina; i conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria; la Russia e la rivoluzione del 1905.

**L'Italia giolittiana**

La crisi di fine secolo; la svolta liberale; decollo industriale e progresso civile; la questione meridionale; i governi Giolitti e le riforme; il giolittismo e i suoi critici; la politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia; socialisti e cattolici; la crisi del sistema giolittiano.

**La prima guerra mondiale**

Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea; 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura; l'intervento dell'Italia; 1915-16: la grande strage; la guerra nelle trincee; la nuova tecnologia militare; la mobilitazione totale e il "fonte interno"; 1917. la svolta del conflitto; l'Italia e il disastro di Caporetto; 1917-18: l'ultimo anno di guerra; i trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

**La rivoluzione russa**

La rivoluzione d'ottobre; guerra civile e dittatura; dal "comunismo di guerra" alla NEP; la nascita dell'Urss; da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese.

**Un difficile dopoguerra**

Le conseguenze economiche della guerra; i mutamenti della vita sociale; il "biennio rosso": rivoluzione e controrivoluzione in Europa; la Germania di Weimar; il dopoguerra dei vincitori.

**Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo**

Le tensioni del dopoguerra; la crisi politica e il "biennio rosso"; lo squadristico fascista; Mussolini alla conquista del potere; verso il regime; la dittatura a viso aperto; il contagio autoritario.

**L'Italia fascista**

Lo Stato fascista; il totalitarismo italiano e i suoi limiti; scuola, cultura e informazione; economia e ideologia; la politica estera e l'Impero; la stretta totalitaria e le leggi



razziali; l'opposizione al fascismo.

### **Una crisi planetaria**

Dalla ripresa alla crisi; gli Stati Uniti e il crollo del '29; la crisi diventa mondiale; le conseguenze in Europa; Roosevelt e il *New Deal*; l'intervento dello Stato in economia; le trasformazioni nella vita sociale.

### **L'Europa degli anni Trenta: democrazie e dittature**

Democrazie in crisi e fascismi; l'ascesa del nazismo; il consolidamento del potere di Hitler; il Terzo Reich; l'Urss collettivizzazione e industrializzazione; lo stalinismo; l'Urss e le grandi purghe; la guerra civile di Spagna; verso la guerra.

### **Oltre l'Europa**

Il tramonto del colonialismo; la rivoluzione kemalista in Turchia; la guerra civile in Cina; l'imperialismo giapponese.

### **La seconda guerra mondiale**

Le origini e le responsabilità; la guerra-lampo; la sconfitta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna; l'Italia in guerra; l'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti; l'ordine dei dominatori: resistenza e collaborazionismo, la *Shoah*; le battaglie decisive; dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia; l'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio; l'Italia: Resistenza e guerra civile; la fine della guerra e la bomba atomica.

### **La Guerra fredda**

La nascita dell'Onu; i nuovi equilibri mondiali; ricostruzione e riforme nell'Europa occidentale; l'Urss e l'Europa orientale; rivoluzione in Cina e guerra in Corea; il Giappone da nemico ad alleato degli Usa; guerra fredda e coesistenza pacifica; distensione e confronto: gli anni di Kennedy e Kruscëv; la crisi di Cuba.

### **L'Italia repubblicana**

L'Italia nel 1945; la nascita della Repubblica e la Costituente; la Costituzione e il trattato di pace; le elezioni del 18 aprile 1948: il tempo delle scelte; De Gasperi e il centrismo; il "miracolo economico"; il centro-sinistra; violenza politica e crisi economica; terrorismo e "solidarietà nazionale".

### **Lecture, documenti e approfondimenti**

Documenti: W. Wilson, *I 14 punti*, libro di testo p. 92

*Il patto di Londra*, libro di testo p. 91

*I 21 punti dell'Internazionale comunista*, libro di testo p. 105

B. Mussolini, *Discorso del bivacco*, 16 novembre 1922

W. Churchill, *Discorso della cortina di ferro*, 5 marzo 1946

Approfondimenti: Personaggi: *Giovanni Giolitti, ovvero l'arte di governare*, libro di testo



Eventi: *L'attentato di Sarajevo*, libro di testo p.10  
 Eventi: *La disfatta di Caporetto*, libro di testo p. 26  
 Eventi: *L'assalto al Palazzo d'Inverno*, libro di testo p. 30  
 Personaggi: *Lenin*, libro di testo p. 60  
 Personaggi: *Stalin*, libro di testo p. 160  
 Eventi: *La marcia su Roma*, libro di testo p. 76  
 Personaggi: *Benito Mussolini*, libro di testo p. 72  
 Personaggi: *Adolf Hitler*, libro di testo p. 146  
 Eventi: *La notte dei lunghi coltelli*, libro di testo p. 150  
 Personaggi: *Alcide De Gasperi*, libro di testo p. 446  
Letture: G. Salvemini, *Giolitti, il ministro della malavita*, libro di testo.  
 N. Werth, *La presa del potere dei bolscevichi*, libro di testo p. 102  
 R. Pipes, *Il terrore rosso*, libro di testo pag. 103  
 Ph. V. Cannistraro, *La fabbrica del consenso. Fascismo e mass media, Direttive per la stampa*, libro di testo p. 269  
 R. De Felice, *Il fenomeno fascista*, libro di testo pag. 266  
 E. Gentile, *Mito e organizzazione nell'esperienza fascista*, libro di testo pag. 267  
 C.J. Friedrich, Z.K. Brzezinski, *I caratteri del totalitarismo*, libro di testo pag. 258  
 C. Pavone, *La "guerra civile", una definizione controversa*, libro di testo pag. 295

## Costituzione

- La struttura della Costituzione italiana.
- Caratteristiche fondamentali della Costituzione italiana.
- Parte II. L'ordinamento della Repubblica.
  - Le caratteristiche della Repubblica italiana
  - Il Parlamento: ruolo e organizzazione; i compiti del Parlamento: la formazione delle leggi, indirizzo e controllo del Governo, autonomia, responsabilità e prerogative dei parlamenti.
  - Il Governo: il potere esecutivo e la guida del Paese; l'attività legislativa del Governo; la formazione del Governo; la questione di fiducia; composizione del Governo: presidente del Consiglio e ministri.
  - Il sistema giudiziario: la funzione giurisdizionale, il diritto alla giustizia e alla difesa; l'organizzazione della magistratura; l'autogoverno dei magistrati: il Csm.
  - La Presidenza della Repubblica: le funzioni del Capo di Stato, l'elezione.
  - La Corte Costituzionale: funzioni, composizione.
  - Gli enti locali: Comuni e Regioni

• Milano, 8 giugno 2023

•  
•

• FAINA

•

il docente Paola COSENTINO

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Caterina NUCCI

Caterina Nucci



A.S. 2022/23  
LICEO CLASSICO STATALE 'BERCHET', MILANO

classe III E

**PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE**

Prof.ssa Maura Lorena Crippa

Libri di testo in adozione:

Only Connect... New Directions (Terza Edizione) The Nineteenth Century, Marina Spiazzi e Marina Tavella, Ed. Zanichelli Vol 2-3

Argomenti trattati:

The Victorian Age:

the Historical and Social Context; the Victorian Compromise, the Literary Context.

>> Authors and texts:

**Charles Dickens:**

Oliver Twist: extracts: Oliver wants some more, The enemies of the system.

Hard Times: extracts: Nothing but facts, Coketown.

Robert Louis Stevenson:

The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde: extracts: The Carew murder case, Chapter 9, Jekyll's experiment.

Oscar Wilde :

The Picture of Dorian Gray : extracts: Preface, Basil Hallward, Dorian's hedonism, Dorian's death.

Comparing literature: O.Wilde and G.D'Annunzio.

The Modern Age:

the Historical and Social Context; the Age of Anxiety; the Literary Context.

>> Authors and texts:

Joseph Conrad:

Heart of Darkness: lettura integrale

**The War Poets**

R. Brooke: The soldier

W.Owen: Dulce et decorum est

S. Sassoon: Suicide in the trenches

**T.S. Eliot:**

The Waste Land: extracts: The Burial of the Dead, The Fire Sermon,

The Hollow men: extract: This is the dead land

**James Joyce**





Dubliners: Eveline  
Ulysses: extracts: Thr funeral, I said yes I will sermon.

**Virginia Woolf**

To the Lighthouse: lettura integrale.  
A room of one's own: extract

**George Orwell**

1984: extracts: This was London, Newspeak, How can you control memory?  
Animal Farm: extracts: Old Major's speech, The execution

**The Present Age:**

The Historical and Social Context, the Cultural Revolution; the Literary Context.

Authors and texts:

**\*Samuel Beckett:**

Waiting for Godot: extracts: Waiting for Godot

**\*Jack Kerouac:**

On the Road: extract: An ordinary bus trip

\*Lo studio dei suddetti autori sarà svolto dopo il 15 maggio.

Milano, 8 giugno 2023

il docente

i rappresentanti degli studenti

Maura Lorena CRIPPA

*Maura Lorena*  
Marco FAINA

Caterina NUCCI

*Caterina Nucci*



**PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE**

Prof. Simone Pascucci

**CHIMICA ORGANICA**

**INTRODUZIONE**

Le caratteristiche del carbonio  
Ibridazioni degli orbitali del carbonio, geometrie molecolari e orbitali molecolari  
Formule molecolari e di struttura (Bruta, Lewis, Razionale e Topologica)  
Isomeria strutturale: di catena, di posizione, di gruppo funzionale  
Isomeria conformazionale: conformero eclissato e sfalsato dell'etano, conformero a barca e a sedia del cicloesano  
Isomeria configurazionale (geometrica): isomeri cis e trans di alcheni e cicloalcani, diastereoisomeri, isomeri E e Z  
Enantiomeria: chiralità, stereocentro, enantiomeri, isomeri R e S  
Convenzione di attribuzione delle priorità CIP  
Attività ottica dei composti chirali (cenni)  
Proiezioni di Fischer  
Convenzione D e L  
Gruppi funzionali: formule e nomenclatura di alcani, alcheni e alchini, alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, eteri, esteri, alogenuri alchilici, tioli, ammine, ammidi, emiacetali ed acetali  
Nomenclatura delle ramificazioni delle molecole organiche  
Nomenclatura delle molecole organiche polifunzionali  
Rottura omolitica ed eterolitica del legame  
Concetto di elettrofilo e nucleofilo  
Comportamento acido e basico delle molecole organiche  
Reazioni di ossidazione e riduzione delle molecole organiche

**IDROCARBURI ALIFATICI**

Classificazione generale degli idrocarburi (alcani, alcheni, alchini)  
**Alcani:** formula, nomenclatura, reazioni (sostituzione radicalica/alogenazione)  
*Meccanismo di reazione di sostituzione radicalica nell'etano (clorurazione)*  
**Alcheni:** formula, nomenclatura, reazioni (Idratazione acidocatalizzata)  
Concetto di carbocatione  
Regola di Markovnikov. Reazioni secondo-Markovnikov  
*Meccanismo di reazione di addizione elettrofila al doppio legame nell'idratazione acido catalizzata del propene*  
**Alchini:** formula, nomenclatura

**IDROCARBURI AROMATICI (BENZENE)**

Benzene e concetto di aromaticità  
Proprietà chimiche dell'anello aromatico  
Reattività: sostituzione elettrofila (Nitrazione)



## Meccanismo di reazione di sostituzione elettrofila nella Nitrazione del benzene

### Pagg.

- 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 19, 20
- 22, 23, 24, 25, 26, 27, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39
- 40, 41, 42, 43, 44
- 55, 56, 60, 67, 68, 69, 70<sup>1</sup>, 71, 72, 73<sup>2</sup>, 74, 75, 76, 77, 79

## CHIMICA ORGANICA

### CARBOIDRATI

Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo)

Proiezioni di Fischer nella gliceraldeide, (D) e (L) gliceraldeide

Monosaccaridi: Gliceraldeide, Glucosio, Galattosio, Fruttosio, Ribosio, Desossiribosio (con proiezioni di Fischer)

Forma ciclica di Glucosio, Galattosio, Fruttosio, Ribosio, Desossiribosio (gruppo emiacetale):  $\alpha$ -(D)-Glucosio e  $\beta$ -(D)-Glucosio,  $\beta$ -(D)-Fruttosio,  $\beta$ -(D)-Galattosio

Legame glicosidico (gruppo acetale)

Disaccaridi: Maltosio, Lattosio e Saccarosio

Polisaccaridi: amido (amilosio e amilopectina), cellulosa, glicogeno e chitina

La regolazione della glicemia

Intolleranza al lattosio

### LIPIDI

Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo)

Acidi grassi: Acido palmitico, stearico, oleico, linoleico e linolenico

Denominazione degli acidi grassi  $\omega$

Glicerolo

Trigliceridi (gruppo estere)

Fosfolipidi (gruppo estere e gruppo fosfoestere) con colina

Membrane biologiche

Colesterolo<sup>3</sup>

### PROTEINE

Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo)

Aminoacidi: struttura e gruppi funzionali<sup>4</sup>, (D) e (L) aminoacidi., forma acido-base e zwitterionica<sup>5</sup>

Legame peptidico (gruppo ammidico)

Dipeptidi e polipeptidi

Ponti disolfuro

Struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria)

Denaturazione delle proteine

Emoglobina e mioglobina<sup>6</sup>

Enzimi

Coenzimi

<sup>1</sup> No approfondimento "aldeidi e chetoni: caratteristiche e applicazioni"

<sup>2</sup> No approfondimento "gli acidi carbossilici nel mondo biologico"

<sup>3</sup> No terpeni

<sup>4</sup> Conoscenza della struttura della Glicina, Alanina Cisteina e Serina

<sup>5</sup> No punto isoelettrico

<sup>6</sup> No allosterismo e cooperatività



## ACIDI NUCLEICI

Basi azotate<sup>7</sup>

Nucleotidi (legame fosfoestere e legame N-glicosidico)

ATP

Struttura del DNA (legame difosfoestere)

Struttura del RNA

## DUPLICAZIONE DEL DNA

Duplicazione semiconservativa

Enzimi coinvolti

Fase di inizio e di allungamento

Filamento lento e filamento veloce

Telomeri

Mutazioni puntiformi (silenti, di senso, non senso e frameshift), cromosomiche (duplicazione, delezione, inversione e traslocazione), cariotipiche (aneuploidie: sindrome di Down, Patau, Edwards, Klinefelter e Turner)

## SINTESI PROTEICA

Le tipologie di RNA (mRNA, rRNA e tRNA)

Gli enzimi coinvolti

Trascrizione (fase di inizio, allungamento e termine)

Traduzione (fase di inizio, allungamento e termine)

Codice genetico

## REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA

Differenziamento cellulare

Unità e fattori trascrizionali

Cromosomi e cromatina

Regolazioni pre-trascrizionali: l'epigenetica (metilazione e acetilazione degli istoni)

Regolazioni trascrizionali: geni inducibili e reprimibili; gli operoni nei procarioti (Operone *Lac* e Operone *Trp*)

Regolazioni post-trascrizionali: splicing, cap e coda poliA<sup>8</sup>

## VIRUS E BATTERI

Virus: descrizione

Ciclo litico e ciclo lisogeno nei batteriofagi

Plasmidi batterici (R, M e F)

Metodi di trasferimento genico orizzontale nei procarioti (trasformazione, trasduzione e coniugazione)

## BIOTECNOLOGIE<sup>9</sup>

Elettroforesi – PCTO

PCR – PCTO

Polimorfismi e microsatelliti (STR) – PCTO

<sup>7</sup> No formula di struttura di A, T, G, C e U

<sup>8</sup> No regolazioni post-traduzionali (maturazione proteine e traffico veicolare)

<sup>9</sup> No enzimi di restrizione, clonaggio genico, clonaggio riproduttivo, sequenziamento del DNA. No insulina ricombinante e piante transgeniche





DNA fingerprinting – PCTO

### **CLIL: ENERGY METABOLISM (4 ore)**

#### **Mitochondria**

Description and role

#### **Chloroplasts**

Description and role

#### **Glucose and Ribose**

Description and role

#### **ATP**

Description, functioning and role

#### **Enzymes**

Description, functioning and role

Coenzymes (ATP, NAD<sup>+</sup>, FAD e CoA)

### **METABOLISMO ENERGETICO**

#### **Metabolismo del glucosio**

Glicolisi

Ossidazione dell'acido piruvico

Ciclo dell'acido citrico (ciclo di Krebs)

Fosforilazioni ossidativa (Catena di trasporto degli elettroni e ATP sintasi)

Produzione netta di ATP e bilancio della CO<sub>2</sub>

Fermentazione alcolica

Fermentazione acido lattica

#### **Fotosintesi clorofilliana**

Clorofille

Fotosistemi

RuBisCO e NADP<sup>+</sup>

Fase luce dipendente

Fase luce indipendente<sup>10</sup> (Ciclo di Calvin)

#### **Pagg.**

- 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 97, 98 (**carboidrati**)
- 14, 15, 16, 17<sup>11</sup>, 18, 19, 20, 21<sup>12</sup> (**lipidi**)
- 25, 26, 27, 28<sup>13</sup>, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35<sup>14</sup>, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 51, 52 (**proteine**)
- 53, 54, 123, 124 (**acidi nucleici**)
- 125, 126, (**uplicazione DNA**) + *dispensa*
- 127, 128, 129, 130, 131, 132 (**sintesi proteica**) + *dispensa*
- 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140 (**regolazione dell'espressione genica**)
- 141<sup>15</sup>, 142, 143, 144<sup>16</sup>, 145, 146, 147 (**virus e batteri**)
- 161, 168, 169, (**biotecnologie**) + *dispensa CusMiBio pagg 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9,*

<sup>10</sup> No piante CAM e C4 e fotorespirazione

<sup>11</sup> No approfondimento "Gli acidi grassi polinsaturi e il rischio cardiovascolare"

<sup>12</sup> No isoprene e terpeni

<sup>13</sup> No Punto isoelettrico

<sup>14</sup> No beta-turn e loop

<sup>15</sup> No "la dinamicità del genoma"

<sup>16</sup> No "la ricombinazione omologa"



10

- 63, 64, 65, 68, 69, 74, 75, 76<sup>17</sup>, 77, 81, 82, 83, 84, 85, 88, 89, 91, 93  
(respirazione cellulare aerobia e fermentazione)
- 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115 (fotosintesi)

## EDUCAZIONE CIVICA

La marcia del progresso è sbagliata

L'orologio molecolare: confronto del DNA di *Homo sapiens*, *Pan troglodytes* e *Gorilla gorilla*

La teoria dell'*out of Africa* e l'effetto del fondatore

*Homo sapiens* e *Homo neanderthalensis* e l'interbridazione con introgressione genica  
DNA mitocondriale e Cromosoma Y per ricostruire le linee di discendenza femminili e maschili.

L'origine degli Italiani

Il concetto di razza

Il saggio sull'*ineguaglianza delle razze umane* di Gobineau

Le razze non esistono sulla base dello studio della variabilità genetica umana

*Il manifesto della razza* del regime fascista

Razzismo passato e presente

- Cap 3 (Pagg 37-61: Alla ricerca del tempo profondo). *ITALIANI: Come il DNA ci aiuta a capire chi siamo*, G.D. Bisol e M. Capocasa, Carocci Città della Scienza
- Cap 4 (Pagg 63-82: Antropologia, società e pregiudizio). *ITALIANI: Come il DNA ci aiuta a capire chi siamo*, G.D. Bisol e M. Capocasa, Carocci Città della Scienza

Milano, 8 giugno 2023

il docente

Simone PASCUCCI

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Caterina NUCCI

<sup>17</sup> No approfondimento "la digestione permette di assimilare i carboidrati alimentari"



A.S. 2022/23  
LICEO CLASSICO STATALE 'BERCHET', MILANO

classe III E

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE- componente maschile

Prof.ssa Antonella Vinci

GARA DI ATLETICA SU PISTA D'ISTITUTO

CALCIO: Gioco completo

PALLAVOLO: Gioco completo

RUGBY: Placcaggio, fondamentali del gioco

POTENZIAMENTO MUSCOLARE: HIIT (High Intensity Interval Training), allenamento molto intenso che unisce l'attività aerobica a quella anaerobica e che prevede esercizi a corpo libero oppure con l'ausilio di funicelle e piccoli pesetti.

PALLACANESTRO: Gioco completo

ATLETICA: Preparazione alla corsa campestre  
Valutazione prova di resistenza sui 1000 metri  
Ripasso di tutte le specialità in preparazione delle gare di Atletica su pista d'istituto.

Milano, 8 giugno 2023

il docente

Antonella VINCI

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Caterina NUCCI



*Estime Vinci*



.S. 2022/23  
LICEO CLASSICO STATALE 'BERCHET', MILANO

classe III E

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE- componente femminile  
Prof.ssa Barbara Di Giovine

-La funicella doppia a tre e a coppie

-Allenamento con la musica

Allenamento di atletica in vista della giornata del BERCHET (salto in lungo, getto del peso, salto in alto, 100m etc.)

-Allenamento al parco

-Incontro per la donazione sangue e progetto donazione sangue

-Progetto danza

-Acrosport a tre

-Pallavolo torneo interno

-Giochi di gruppo

Milano, 8 giugno 2023

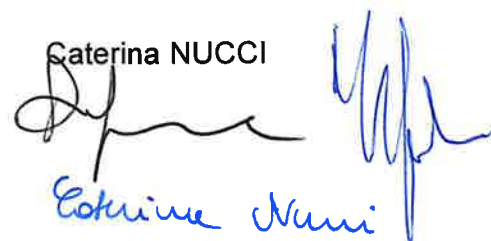
il docente

Barbara DI GIOVINE

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Gaterina NUCCI



Gaterina Nucci





classe III E

**PROGRAMMA SVOLTO DI IRC**

Prof. Nora Don Claudio

**a) Obiettivi didattici specifici**

- Comprensione del fatto cristiano nella storia.
- Comprensione del passaggio dalla religione all'etica.
- Approfondimento del personalismo cristiano
- Comprensione dei valori del Cristianesimo alla luce dell'etica del lavoro, dell'impegno sociale, della comunicazione, della bioetica e delle relazioni.

**b) Nuclei tematici affrontati:**

- Temi essenziali di etica cristiana. La coscienza, la legge, la libertà e la responsabilità nelle questioni morali emergenti nella nostra società.
- Le linee di fondo del pensiero sociale della Chiesa: dalla *Rerum Novarum* alla *Centesimus Annus*
- L'interrogativo sulla storia e sul senso dell'esperienza umana: lettura e approfondimento del Cantico dei Cantici
- La Via della bellezza: rapporto tra bellezza e verità nel pensiero ebraico/cristiano. I casi di Lorenzetti, Chagall e Matisse)
- Il volto di Cristo nella letteratura moderna e contemporanea: lettura e approfondimento di alcuni autori (Silone, Rebora)

**c) Elementi per la valutazione**

- Partecipazione responsabile alle lezioni e approfondimento dei temi svolti
- Capacità di operare connessioni tra i temi svolti e le altre discipline curriculari
- Approfondimenti e letture personali

Milano, 8 giugno 2023

il docente

Claudio Don NORA

i rappresentanti degli studenti

Marco FAINA

Caterina NUCCI

*Caterina Nucci*



## PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza all'obbligo della legge n.92 del 20 agosto 2020 che ha istituito, a decorrere dal primo settembre 2020, l'insegnamento dell'Educazione civica per un totale di 33 ore annue "da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti", ha pianificato all'inizio dell'anno scolastico una distribuzione di ore e contenuti, cercando di garantire efficacia formativa e dignità culturale al nuovo insegnamento, inserendolo armonicamente nel curriculum del liceo classico e facendo convergere gli argomenti relativi all'Educazione Civica con gli obiettivi didattici, le competenze, i contenuti delle materie curriculari, come riassunto nella seguente tabella:

disciplina	docente	periodo: trimestre	Ore	periodo: pentamestre	ore
Italiano	Musso Piantelli	'L'infanzia negata': confronto tra la condizione di sfruttamento minorile nelle miniere in Giovanni Verga e le odierne forme di sfruttamento minorile	3		
Latino	Pozzi	Il rapporto tra intellettuali e potere imperiale a Roma.	4		
Greco	Pozzi	Integrazione tra cultura greca e romana in alcuni testi di Plutarco	3		
Storia/Filosofia	Cosentino			La nascita della Repubblica. La seconda parte della Costituzione italiana: l'ordinamento dello Stato.	10
Arte	Paleari			Valutazione e mercato dell'opera d'arte nell'800 e nel '900. Gestione dei rapporti con il casting artistico e scenografico del teatro La Scala.	2
Matematica	Marsico			La nascita della Repubblica. La seconda parte della Costituzione italiana: l'ordinamento dello Stato.	2
Fisica	Trojani			<u>Applicazioni di fenomeni elettrostatici nella vita quotidiana</u> : scosse, fulmini e differenza di potenziale; circuiti e reti domestiche	
Inglese	Crippa			George Orwell: Animal farm, 1984: riflessione sui totalitarismi Virginia Woolf: A room of one's own: riflessione sui diritti delle donne La questione irlandese: riflessione su "The Troubles" e	6



			sulle nuove sfide alla pace portate dalla "Brexit".	
Scienze	Pascucci		<p>Elaborazione di una video-presentazione sul libro dal titolo "Italiani: come il DNA ci aiuta a capire chi siamo", Giovanni Destro Bisol, Marco Capocasa, Codice Edizioni</p> <p>La "marcia del progresso" è sbagliata</p> <p>L'orologio molecolare: confronto del DNA di <i>Homo sapiens</i>, <i>Pan troglodytes</i> e <i>Gorilla gorilla</i> La teoria dell'"out of Africa" e l' "effetto del fondatore" <i>Homo sapiens</i> e <i>Homo neanderthalensis</i> e l'interbridazione con introgressione genica</p> <p>DNA mitocondriale e Cromosoma Y per ricostruire le linee di discendenza femminili e maschili. L'origine degli Italiani</p> <p>Il concetto di razza. Il saggio <i>sull'ineguaglianza delle razze umane</i> di Gobineau. Le razze non esistono sulla base dello studio della variabilità genetica umana</p> <p><i>Il manifesto della razza</i> del regime fascista. Razzismo passato e presente</p> <p>Cap 3 (Pagg 37-61: Alla ricerca del tempo profondo) e Cap 4 (Pagg 63-82: Antropologia, società e pregiudizio). <i>ITALIANI: Come il DNA ci aiuta a capire chi siamo</i>, G.D. Bisol e M. Capocasa, Carocci Città della Scienza</p>	4
Sc. Motorie	Vinci		<p>FairPlay, integrazione e terzo tempo nel rugby.</p> <p>Donazione sangue</p>	2



## PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel nostro liceo si sono effettuate due simulazioni delle prove dell'Esame di Stato: la prima prova in data 9 maggio, preparata dai docenti del dipartimento di Italianistica del triennio, la seconda prova in data 3 maggio, preparata dai docenti del dipartimento di Latino e Greco del triennio.

Le tracce assegnate, e le rispettive schede di valutazione, sono allegate a questo documento.

Milano, 13 maggio 2023

Letto e approvato

Disciplina	cognome e nome del docente	firma del docente
Lingua e letteratura italiana	MUSSO PIANTELLI Margherita	
Lingua e cultura greca	POZZI Stefano	
Lingua e cultura latina	POZZI Stefano	
Matematica	MARSICO Tiziana	
Fisica	TROJANI Nicolas	
Storia dell'arte	PALEARI Ermanno	
Filosofia	COSENTINO Paola	
Storia	COSENTINO Paola	
Inglese	CRIPPA Maura Lorena	
Scienze naturali	PASCUCCI Simone	
Scienze motorie	DI GIOVINE Barbara VINCI Antonella	
IRC	NORA don Claudio	

il coordinatore di classe:



il Dirigente Scolastico:







**ALLEGATO A**  
**SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri  
giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piede  
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
Ancora  
giovane, ancora  
sei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano  
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
i capelli nerissimi che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolo  
bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

**Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia inquietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PROPOSTA BI**

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

20 Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*: W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

**Produzione**

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna pretesa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz<sup>1</sup>**, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austro-ungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.



fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C1**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Prima prova scritta  
Griglia di valutazione tipologia A

Studente..... Classe..... Data.....

<b>Indicatori generali per la valutazione degli elaborati</b>			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>• Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il testo prodotto è stato attentamente pianificato?</li> <li>• L'articolazione concettuale è chiara e coerente?</li> <li>• C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?</li> </ul>	.....	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale</li> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lessico è preciso e ricco?</li> <li>• Ortografia e morfologia sono corrette?</li> <li>• La sintassi è corretta e funzionale?</li> <li>• La punteggiatura è congruente ed efficace?</li> </ul>	.....	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I riferimenti culturali sono pertinenti e approfonditi?</li> <li>• È presente autonomia di giudizio?</li> </ul>	.....	20
Punti generali		.....	60
<b>Indicatori specifici per la tipologia A</b>			
Indicatori	descrittori	Punti	
		prova	Massimo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono rispettati i vincoli della consegna (puntualità rispetto alla singola domanda, indicazioni di lunghezza del testo, sintesi o parafrasi, rilevanze da evidenziare, ecc.)?</li> </ul>	.....	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il senso letterale complessivo del testo e la distribuzione dei temi nel testo sono compresi?</li> <li>• Sono comprese espressioni metaforiche, ellittiche, allusive segnalate nelle domande?</li> </ul>	.....	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono riconosciute e definite le scelte lessicali, stilistiche e retoriche del testo?</li> <li>• Sono riconosciute e definite le tecniche del testo narrativo o le caratteristiche formali del testo poetico?</li> </ul>	.....	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'interpretazione è compatibile con i dati testuali?</li> <li>• Interpretazioni e giudizi sono argomentati e motivati?</li> <li>• Il candidato riferisce il testo al suo contesto storico e culturale?</li> </ul>	.....	10
Punti specifici		.....	40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		.....	100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 = .....		.....	20

Prima prova scritta  
Griglia di valutazione tipologia B

Studente..... Classe..... Data.....

<b>Indicatori generali per la valutazione degli elaborati</b>			
Indicatori	Descrittori	Punti	
		prova	Massimo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>• Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il testo prodotto è stato attentamente pianificato?</li> <li>• L'articolazione concettuale è chiara e coerente?</li> <li>• C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?</li> </ul>	.....	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale</li> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lessico è preciso e ricco?</li> <li>• Ortografia e morfologia sono corrette?</li> <li>• La sintassi è corretta?</li> <li>• La punteggiatura è congruente e funzionale?</li> </ul>	.....	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I riferimenti culturali sono pertinenti e approfonditi?</li> <li>• È presente autonomia di giudizio?</li> </ul>	.....	20
Punti generali		.....	60
<b>Indicatori specifici per la tipologia B</b>			
Indicatori	Descrittori	punti	
		Prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La tesi sostenuta nel testo è riconosciuta correttamente?</li> <li>• Sono stati compresi gli argomenti e, se richiesto, le mosse argomentative dell'autore?</li> <li>• Sono state comprese allusioni, sottintesi, implicazioni suggerite dal testo?</li> </ul>	.....	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È esposta con chiarezza l'adesione o non adesione alla tesi dell'autore, o una tesi propria?</li> <li>• I giudizi sono argomentati e motivati?</li> <li>• Il commento segue un percorso coerente?</li> </ul>	.....	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il commento usa in modo pertinente informazioni ulteriori rispetto al rasoio della traccia?</li> <li>• Il commento usa riferimenti culturali pertinenti?</li> </ul>	.....	20
Punti specifici		.....	40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		.....	100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 = ..... : 5 =		.....	20

Prima prova scritta  
Griglia di valutazione tipologia C

Studente..... Classe..... Data.....

<b>Indicatori generali per la valutazione degli elaborati</b>			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>• Coesione e coerenza testuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il testo prodotto è stato attentamente pianificato?</li> <li>• L'articolazione concettuale è chiara e coerente?</li> <li>• C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?</li> </ul>	.....	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale</li> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lessico usato è preciso e ricco?</li> <li>• Ortografia e morfologia sono corrette?</li> <li>• La sintassi è corretta?</li> <li>• La punteggiatura è congruente e funzionale?</li> </ul>	.....	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I riferimenti culturali sono pertinenti, approfonditi e originali?</li> <li>• È presente autonomia di giudizio?</li> </ul>	.....	20
Punti generali		.....	60
<b>Indicatori specifici per la tipologia C</b>			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il materiale proposto dalla traccia è stato compreso correttamente?</li> <li>• Il testo prodotto è coerente con la traccia proposta?</li> </ul>	.....	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale?</li> <li>• Ogni passaggio è espresso con chiarezza?</li> <li>• Il testo prodotto ha una sensata scansione in capoversi o eventualmente in paragrafi titolati?</li> <li>• L'adesione o la critica al testo proposto nella consegna sono argomentate e motivate?</li> </ul>	.....	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono introdotti riferimenti a conoscenze ed esperienze personali?</li> <li>• Ci si avvale di conoscenze acquisite nel corso degli studi?</li> </ul>	.....	20
Punti specifici		.....	40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		.....	100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 = ..... : 5 =		.....	20





## **ALLEGATO B**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**



**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

**Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA**

**“POVERTÀ DEL FILOSOFO”**

In questa epistola, **Seneca** mette in guardia l'amico-allievo Lucilio dai rischi che può provocare l'atteggiamento troppo anticonformista di chi, come loro, si dedica agli studi filosofici. Il filosofo non deve compiacersi di un'esteriorità trasandata e di un tenore di vita da pezzente, perché il suo obiettivo non è farsi notare, distinguendosi per ciò che è esterno ed evidente, ma rendersi ogni giorno migliore, curando la propria interiorità. La filosofia ama certo la semplicità, ma professa socievolezza e *humanitas*, principi che un'esagerata stravaganza impediscono di realizzare

**PRIMA PARTE:** traduzione di un testo in lingua latina

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, I, 5

**PRE-TESTO**

Quod pertinaciter studes et omnibus omissis hoc unum agis, ut te meliorem cotidie facias, et probo et gaudeo, nec tantum hortor ut perseveres sed etiam rogo. Illud autem te admoneo, ne eorum more qui non proficere sed conspici cupiunt facias aliqua quae in habitu tuo aut genere vitae notabilia sint.	Tu, tralasciando ogni altra preoccupazione, attendi costantemente solo a renderti migliore; ed io ti lodo e me ne rallegro, e non solamente ti esorto, ma ti prego di perseverare. Tuttavia bada a non essere troppo stravagante nella foggia del vestire o nel modo di vivere, come fanno coloro che bramano, non di progredire spiritualmente, ma di farsi notare.
--	--

**TESTO:**

Asperum cultum et intonsum caput et neglegentiorum barbam et indictum argento odium et cubile humi positum, et quidquid aliud ambitionem perversa via sequitur, evita. Satis ipsum nomen philosophiae, etiam si modeste tractetur, invidiosum est: quid, si nos hominum consuetudini coeperimus excerpere? Intus omnia dissimilia sint, frons populo nostra conveniat. Non splendeat toga, ne sordeat quidem; non habeamus argentum in quod solidi auri caelatura descenderit, sed non putemus frugalitatis indicium auro argentoque caruisse. Id agamus ut meliorem vitam sequamur quam vulgus, non ut contrariam: alioquin quos emendari volumus fugamus a nobis et avertimus. Illud quoque efficimus, ut nihil imitari velint nostri, dum timent ne imitanda sint omnia. Hoc primum philosophia promittit, sensum communem, humanitatem et congregationem; a qua professione dissimilitudo nos separabit. Videamus ne ista per quae admirationem parare volumus ridicula et odiosa sint. Nempe propositum nostrum est secundum naturam vivere: hoc contra naturam est, torquere corpus suum et faciles odisse munditias et squalorem adpetere et cibis non tantum vilibus uti sed taetris et horridis.



## POST-TESTO

Quemadmodum desiderare delicatas res luxuria est, ita usitatas et non magno parabiles fugere dementiae. Frugalitatem exigit philosophia, non poenam; potest autem esse non incompta frugalitas. Hic mihi modus placet: temperetur vita inter bonos mores et publicos; suspiciant omnes vitam nostram sed agnoscant. "Quid ergo? Eadem faciemus quae ceteri? Nihil inter nos et illos intererit?"	Come è indizio di mollezza cercare vivande delicate, così è irragionevole rifiutare quelle usuali, procurabili a poco prezzo. La filosofia esige frugalità, non sofferenza, e ci può essere una frugalità non priva di decoro. Ecco le regole di condotta che preferisco: la nostra vita sia ordinata secondo costumi onesti e accettati da tutti; tutti la ammirino, ma siano anche in grado di riconoscerne i pregi. "E allora? Ci comporteremo come gli altri? Non ci sarà nessuna differenza tra noi e loro?"
--	---

**SECONDA PARTE:** tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione **per ognuno dei tre quesiti** è di 10/12 righe di foglio protocollo.

### 1. **Comprensione e interpretazione:**

Individua e illustra nel testo gli atteggiamenti che il filosofo deve evitare

### 2. **Analisi linguistica e/o stilistica:**

Individua espressioni (lessico, retorica, sintassi) che ti sembrano particolarmente efficaci ad esprimere la riflessione di Seneca e giustifica le tue scelte

### 3. **Approfondimento/confronto:**

Partendo dal passo di Seneca proposto e facendo riferimento ad altri autori antichi, definisci in che cosa dovrebbe consistere la vera ricchezza per l'uomo



## GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Descrittori	Punt. Max per indicatore (tot 20)	
<b>Comprensione del significato puntuale e globale del testo</b>		<b>p. 6</b>
• Comprensione del significato puntuale e globale	6	
• Comprensione del significato globalmente corretta	5	
• Comprensione del significato nell'insieme	4	
• Comprensione del significato parziale	3	
• Comprensione del significato solo in pochi punti	2	
• Comprensione del significato molto lacunosa	1	
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>		<b>p. 4</b>
• Sicura, pur con qualche imprecisione	4	
• Accettabile, con eventuali isolati errori	3	
• Parziale, con limitato numero di errori	2	
• Incerta, con numerosi e gravi errori	1	
<b>Comprensione del lessico specifico</b>		<b>p.3</b>
• Buona con scelte lessicali appropriate	3	
• Essenziale con alcuni errori e fraintendimenti	2	
• Parziale con molti errori e fraintendimenti	1	
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>		<b>p.3</b>
• Testo ben interpretato e/o con originalità di taglio espressivo	3	
• Testo reso in modo scorrevole	2	
• Testo reso in modo impreciso e scorretto	1	
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>		<b>p.4</b>
• Risposte con riferimenti culturali anche interdisciplinari	4	
• Risposte adeguate e puntuali	3	
• Risposte sufficienti nel complesso	2	
• Risposte incomplete e/ o non corrette	1	
<b>Punteggio totale</b>	<b>/20</b>	

